

Porti turistici verso il tutto esaurito Torna Rapallo, a Santa barche in coda

Firmato il subentro della società del costruttore Bizzi. Al Carlo Riva 250 posti, 7 per i grandi yacht Cappato (Progetto Santa): «Abbiamo una lunga lista di attesa». Alto numero di ormeggi a Sestri



Debora Badinelli
Simone Rosellini/RAPALLO

La nautica non sente crisi e per l'estate i porti del Tigullio si attendono con il tutto esaurito, pur con cifre non esattamente trascurabili che dovranno essere sborsate da chi vorrà attraccare da queste parti. Dopo cinque anni di assenza dal mercato, torna in gioco il Porto Carlo Riva di Rapallo, che restituisce, quindi, all'offerta nautica locale di 250 posti barca, tra i quali, novità rispetto al passato, 7 per yacht, cioè imbarcazioni tra i 50 ed i 60 metri. Giusto ieri pomeriggio, nel palazzo comunale di Rapallo, con l'imprenditore regista dell'operazione, Davide Bizzi, e il presidente della società Ptir Matteo Tamburini, è

stato firmato quell'atto supplemento, recentemente approvato in consiglio comunale, che, dice il sindaco Carlo Bagnasco, «chiude la storia della mareggiata. Ora, quando arriverà il nulla osta della Capitaneria, il porto riaprirà, portando un grande indotto in città».

Si partirà con l'apertura dei moli, che, progressivamente, entro l'estate, andranno a riempirsi, perché si sa che le richieste superano la disponibilità, e poi verranno formalmente assegnati anche gli spazi commerciali, dove, intanto, proseguono i lavori. Il ritorno di Rapallo non sarà una iattura per la vicina Santa Margherita: «Ma assolutamente. Noi siamo contenti che riapra. Si potrà fare sinergia, è una prospettiva in più –

dice Alberto Cappato, amministratore unico della società Progetto Santa, che gestisce i 36 posti comunali all'interno dello scalo, dove, poi, sono presenti ancora 8 pontili in concessione ai vari soggetti privati – Abbiamo una lista di attesa di 50 barche, quindi è un bene che aumenti la disponibilità sul territorio». A Santa Margherita, per i 36 posti in questione, le tariffe di quest'anno sono le seguenti, tut-



to compreso: 109,80 euro al giorno per le imbarcazioni fino a 15 metri; 274,50 fino ai 25; 614,88 fino ai 35. Anche in entrambi i porti chiavaresi fervono i preparativi per la prossima stagione turistica che, come accaduto negli ultimi anni, si stima sia da tutto esaurito. Calata Ovest, porto privato, si estende su uno specchio acqueo protetto di 97.800 metri quadrati. Gli ormeggi sono 151, dagli 8 ai 30 metri di lunghezza. Cinquanta, attualmente, i posti occupati. Calata Ovest, gestito da "Tigullio Shipping spa", è l'unico porto del Levante classificato marina resort. Vale a dire che è equiparato a un albergo galleggiante e consente il pernottamento dei turisti a bordo dei natanti. Per questa ragione, il porto privato è soggetto all'applicazione dell'imposta di soggiorno. Lo scalo turistico pubblico Luigi Gatti (gestito dalla società comunale Marina Chiavari) conta 478 or-

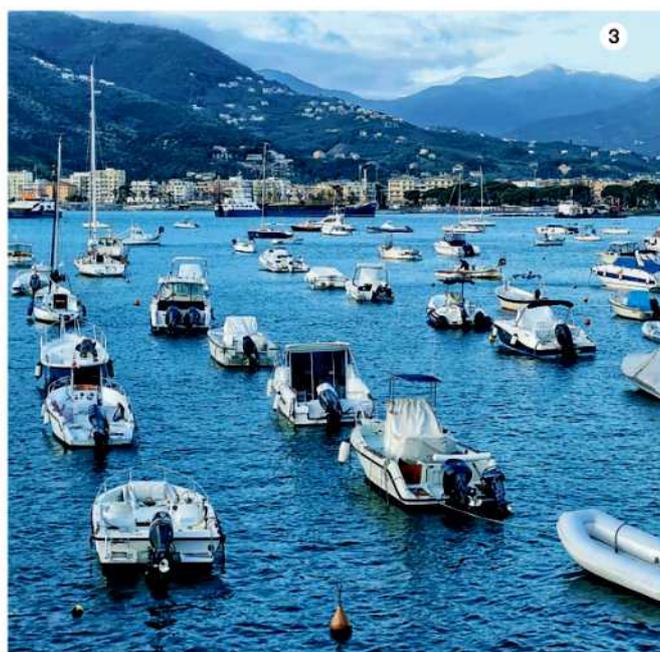
mezzi (da 6 a 25 metri), ai quali si aggiungono 9 posti barca riservati ai pescatori professionisti e 44 per il transito. Nove i pontili, due le banchine. In questo momento solo un ormeggio di transito è occupato. Degli altri stalli marini disponibili sono vuoti nove da otto metri e otto da dodici. L'8% degli ormeggi deve sempre essere libero per accogliere eventuali imbarcazioni in transito. Invariate le tariffe, al via alcuni lavori di manutenzione (come le asfaltature) per sanare i danni della mareggiata dello scorso ottobre.

«Per il prossimo futuro la gestione dei posti barca a Sestri Levante non subirà variazioni. Le concessioni a privati e associazioni sono circa una ventina tra singoli ormeggi e specchi d'acqua - riferisce il sindaco Francesco Solinas - Questi ultimi ospitano al loro interno un numero a volte alto di ormeggi che però rientra sotto il diretto controllo

dei concessionari». Il porto di Lavagna, 1.509 ormeggi di cui 6 oltre i 40 metri, fa storia a sé. Prossimo alla scadenza della concessione per i decenni a venire, al momento le sue acque ribollono più che per richieste e movimenti, per interrogativi e speranze. La concessione demaniale marittima avrà scadenza il prossimo 12 luglio ma il sindaco Gian Alberto Mangiante, «al fine di dare continuità al servizio ed evitare contraccolpi all'utenza per la stagione ormai alle porte», ha disposto di prorogare l'affidamento all'attuale gestore, Porto di Lavagna spa, sino al 31 dicembre, determina che verrà ufficializzata entro questa settimana, con buona pace di utenti, concessionari e comitati, sul sentiero di guerra per reclamare rassicurazioni e certezze sul loro futuro. —

Hanno collaborato Elisa Folli e Paola Pastorelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



1) Il porto turistico di Santa Margherita Ligure; 2) uno scatto aereo dello scalo nautico Carlo Riva dopo la ricostruzione post-mareggiata; 3) barche all'ormeggio a Sestri Levante; 4) i moli di Chiavari

FLASH E PIUMETTI